La lettera Commercianti: rinvii pretestuosi, i comitati non rappresentano nessuno

Navigli, scontro sull'isola I locali: subito il piano estivo

«Basta ritardi, decida il sindaco». I residenti: partenza a giugno

L'assessore Croci: presto un vertice, vogliamo eventi di qualità. Il consiglio di zona: tutelare i diritti di tutti

Una lettera che è una prova di forza. A riga venticinque: «La bocciatura del consiglio di zona è dettata da argomenti pretestuosi». Sono due pagine di attacco dell'Unione del Commercio alle associazioni degli abitanti, «presunti comitati che sono contro tutti e dei quali non si conosce la reale consistenza». È la rivolta dei locali sui Navigli. Bar, pub e ristoranti sul Grande e sul Pavese. Chiedono l'isola pedonale estiva, subito, già sabato: «Basta rinvii». E lo fanno in una lettera spedita a Letizia Moratti. Obiettivo: saltare le polemiche in casa e ottenere il via libera dal sindaco. Il presidente del parlamentino di zona 6, il Massimo Girtanner che ha bocciato il piano estivo degli esercenti, la definisce «un'azione di cattivo gusto. Prima di accusare, i gestori paghino i debiti aperti con l'amministrazione», leggi tasse non pagate nel 2007. I residenti non si fanno intimidire. Anzi: «Il blocco non deve partire prima di giugno».

Tutti contro tutti. Abitanti contro locali, e viceversa. Consiglio di zona schierato a difesa dei «diritti legittimi» dei cittadini, «che non dormono per i rumori e vanno ascoltati». Vigili del fuoco e 118 che lamentano difficoltà nei soccorsi per il caos su ripe e alzaie. La Lega che ribadisce i suoi dubbi, «d'estate non dura cinque mesi...». Ci si accapiglia sul divertimento: isola pedonale fino a settembre, déhor e musica, regole anti-degrado ed eventi, divieto di birre in bottiglie e concertini jazz. Il programma dei commercianti è stato presentato il 23 aprile, il Comune ha preso tempo, il Consiglio di zona l'ha bocciato due giorni dopo: «Era solo una bozza — dice Girtanner —. Un calendario degli spettacoli senza date, né luoghi. Giornate inter-etniche, si dice: ma in concreto? Eventi culturali, si sostiene: ma quanto costano?».

Le associazioni di via respingono in blocco le accuse. Il calendario? «C'è, vario e legato alle tradizioni», attacca Daniele Gionta, imprenditore e portavoce di Navigli Domani. Va dalle serate meneghine al *blues*, dalle domeniche dei sapori al braccio di ferro e al ping pong. Giorgio Montingelli, delegato al territorio dell'Unione del Commercio è categorico: «Serve una soluzione rapida del sindaco, noi abbiamo rispettato gli impegni». Anche economici: 455mila euro spesi per ombrelloni e seggiole senza sponsor, vigilanza e pulizia. E ora? «Il Comune faccia la sua parte».

S'invoca uno strappo. E per di più del sindaco. Gabriella Valassina è la portavoce del Comitato Navigli: «L'isola ha senso solo nel rispetto del decoro del quartiere e del riposo degli abitanti, apra dopo la fine delle scuole». La decisione spetta all'assessore alla Mobilità, Edoardo Croci: «In settimana convocherò una riunione tecnica con commercianti e Consiglio di zona per definire un programma di eventi di qualità». Sabato, intanto, partono i controlli al Ticinese. La *movida* ha preso l'estate sul tempo. Ha anticipato tutti. Tranne i commercianti.

Armando Stella

La polemica

Il blocco auto per la movida

La festa su ripe e alzaie

Le regole dell'isola
Nel 2007 gli orari di chiusura dei locali erano stati fissati alle 2 di notte, mentre dalla mezzanotte era vietata la vendita di bevande in bottiglia. Proibita la diffusione di musica fuori dai locali e decibel limitati all'interno. Task force di vigili urbani e Amsa

Il sondaggio nella zona
Gli abitanti dei Navigli (Zona 6) chiedono al Comune di ampliare l'isola ambientale, la zona a traffico limitato chiusa dai pilomat elettronici: «Ma servono controlli più severi, cioè attraverso telecamere, e di passare al più presto alla pedonalizzazione del quartiere»

La movida Centinaia di persone a passeggio lungo i Navigli durante l'isola estiva: la zona è ricca di bar e locali notturni

I numeri

400
Le migliaia di euro investite dalle associazioni dei commercianti dei Navigli per sostituire déhor, gazebo e tavolini all'aperto

55
L'investimento in migliaia di euro per il programma degli eventi per l'isola pedonale: mercatini, sport, fiere, rassegne e concerti